

mania. Cioè confermò egli al Monistero di San Salvatore di Pavia i suoi beni, (a) *III. Nonas Aprilis Anno ab Incarnatione Domini nostri Jesu Christi MLXXVII. Indictione XV. Anno autem ordinationis quidem Domni Henrici Quarti Regis XXVI. Regni vero XXIV. Actum Papiæ.* Trovavasi egli in Piacenza *XIII. Kalendas Martii*, dove tenne un Placito (b), e giudicò in favore di quella Cattedrale. Probabile è ancora, che appartenga a quest' Anno il Diploma da me dato alla luce (c), in cui conferma *Ugoni & Fulchoni germanis, Aczonis Marchionis Filiis*, cioè del Marchese *Azzo II.* Progenitore de' Principi *Estensi*, i loro Stati, posti ne' Contadi di *Gavello, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Cremona, Parma, Lunigiana, Arezzo, Lucca, Pisa, Piacenza, Modena, e Tortona*; fra' quali specialmente vengono annoverati *Este, Rovigo, Montagnana, Casal Maggiore del Cremonese, Pontremoli della Lunigiana, e la Terra Obertenga in Toscana*, de' quali Stati ho io abbastanza favellato nelle Antichità *Estensi*. Tre Placiti ancora tenuti da' suoi Ministri in Verona e in Padova si truovano da me pubblicati nelle Antichità *Italice* (d). Ma quel, che è più glorioso per la nobilissima Casa d'Este, in quest' Anno (s'io ben mi appongo) Roberto Guiscardo Duca, dopo aver maritata, come già accennammo, una Figliuola nell' Imperador d'Oriente, un'altra ne diede ad *Ugo* Figliuolo del sopradetto Marchese *Azzo*. Ne fa menzione *Guglielmo Pugliese* (e) con dire, che dopo la presa di Salerno venne il Duca alla Città di Troia, e che fermatosi ivi,

(a) Bullar. Casinens. T. 2. Consi. tit. CXIV.

(b) Campi Istor. di Piacenz. T. 1. Appendic.

(c) Antichità Estens. P. 1. c. 7.

(d) Antiqui Italicarum Dissert. 9. & 31.

(e) Guglielmus Apulus lib. 2.

*Nobilis advenit Lombardus Marchio quidam,  
Nobilibus patriæ multis comitantibus illum;  
Axo vocatus erat. Secum deduxit Hugonem  
Illustrem natum. Ducis ut Filia detur  
Exigit, in Sponsam. Comites, Proceresque vocari  
Quaque facit super his Dux consulturus ab urbe.  
Horum consiliis Roberti Filia Nato  
Traditur Axonis &c.*

Pofcia aggiugne, che si fecero di gran feste e conviti per quelle Nozze, e che Roberto sollecitò tutti i suoi Baroni a regalar gli Spofi: il che non essendo stato praticato nelle Nozze della precedente Figliuola, rattristò que' Nobili. Tuttavia contribuirono tutti, e molto più fece egli.

*Iis Generum donans, addens sua, classe parata  
Ad sua cum magno, Patremque remisit honore.*

In